

tale situazione, oltre che ingiusta rispetto a chi, pur essendo risultato vincitore del concorso, non è stato assunto, non risolve neppure i problemi derivanti dalla carenza di organico degli ufficiali giudiziari in quanto, da un lato, vi sono notificazioni che non possono essere delegate a chi non ha una specifica preparazione e, dall'altro, gli ufficiali giudiziari hanno anche compiti, peraltro particolarmente delicati, diversi dalle notifiche di atti giudiziari —:

se il Ministro non ritenga di dover procedere al più presto all'assunzione di tutti i 443 vincitori del concorso per ufficiale giudiziario conclusosi nei primi mesi del corrente anno, sia per evitare una ingiustificata disparità di trattamento, sia per rendere più efficiente e più garantita la delicata attività svolta dagli ufficiali giudiziari. (4-11428)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

OLIVIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la « telenovela » della proroga della concessione dell'Autobrennero prosegue, lasciando tutti allibiti per il comportamento, messo in atto dal Governo Italiano, che all'interrogante appare nel contempo « partigiano » e « vessatorio »;

sono sempre più allarmati i toni della questione del rinnovo della concessione all'Autobrennero e, in Trentino Alto Adige Südtirol, circolano notizie allarmanti che mettono a serio rischio la possibilità di risolvere, al di fuori delle aule giudiziarie;

questa situazione appare come una vera e propria presa di posizione perpetrata dal Governo il quale temporeggia

nella firma del decreto che dà attuazione all'atto aggiuntivo che sancisce la proroga della concessione;

viene spontaneo constatare l'evidente volontà del Governo di non voler firmare la proroga di 8 anni e 4 mesi e la conseguente volontà di non voler ricercare una soluzione extragiudiziale per i primi due contenziosi avviati dalla Società Autobrennero A22 con il Governo Italiano, con l'ormai certa apertura di un terzo contenzioso che potrebbe portare a far lievitare l'importo a 1.500 milioni di euro;

a questo proposito va anche ricordato che, praticamente tutte le altre società autostradali italiane, tra cui la società « autostrade SpA » hanno già beneficiato di proroghe tecniche in base alla direttiva « Costa-Ciampi » raggiungendo l'obiettivo di sanare le pendenze tra Stato e Società autostradali concessionarie senza esser stati sottoposti al vaglio preventivo della Commissione Europea —:

quali siano i motivi dell'atteggiamento del Governo Italiano in merito alla Società Autobrennero A22;

per quali ragioni non si è provveduto a firmare il decreto che dà attuazione all'atto aggiuntivo che sancisce la proroga della concessione;

perché tutte le altre società autostradali italiane, tra cui la società « autostrade SpA », hanno già beneficiato di proroghe tecniche in base alla direttiva « Costa-Ciampi » raggiungendo l'obiettivo di sanare le pendenze tra Stato e Società autostradali concessionarie, senza esser state sottoposte al vaglio preventivo della Commissione Europea mentre uguale trattamento non è stato attuato per la A22;

quali provvedimenti si intendono assumere per fare in modo che sia applicata in modo equanime la direttiva « Costa-Ciampi » rendendo concreto l'accordo secondo il quale la proroga della concessione di 24 anni o altra durata porrebbe fine al contenzioso tra A22 e Governo;

di quali ulteriori iniziative o informazioni si disponga al fine di chiarire l'intricata situazione. (3-03866)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

quali e quanti lavori siano in corso in Sicilia per risolvere l'annoso problema dell'acqua;

quando sia prevista la conclusione dei suddetti lavori affinché sia risolto un problema che angustia le famiglie siciliane e che ostacola una florida agricoltura e la creazione di stabilimenti industriali.

(4-11415)

\* \* \*

INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le condizioni operative in cui la Questura di Torino è costretta a svolgere la propria attività sono notoriamente precarie, sia dal punto di vista delle risorse umane sia dal punto di vista delle risorse strumentali;

in data 21 ottobre 2004, il quotidiano *La Stampa*, alla pagina 57 della cronaca di Torino, riporta con grande evidenza lo stato di disagio e di difficoltà in cui opera la Questura di Torino con un articolo dal titolo « Le Volanti del 113 non corrono più » con un sottotitolo eloquente: « In Questura solo dieci « Marea »: nel '98 erano settanta »;

l'articolo riporta il disagio di tutte le sigle sindacali della Polizia di Stato, anche se le dichiarazioni del Questore dottor

Rodolfo Poli paiono essere improntate a toni rassicuranti, ancorché, forse, « dovuti » —:

se le doglianze espresse sul quotidiano *La Stampa* di Torino siano o meno ritenute fondate e, in caso affermativo, quali iniziative si intendano assumere, anche in via di urgenza, per consentire un più adeguato controllo del territorio, evidentemente impossibile nelle attuali condizioni di carenza di risorse umane e strumentali. (3-03869)

DI GIOIA, FOLENA e BONITO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Leonardo Biagini, consigliere comunale d'Alleanza Nazionale a Foggia, è stato barbaramente ucciso con quattro colpi di pistola, mentre si trovava all'interno del circolo del suo partito « Riva Destra » situato in via Bari;

dalle prime parziali notizie ricavate dagli organi d'informazione, è evidente la spietatezza e la ferocia con la quale l'assassino, che sembrerebbe fosse coadiuvato da alcuni complici che lo attendevano fuori in macchina, ha portato a termine il suo « compito » e che tenderebbero a far pensare ad un'esecuzione di stampo prettamente criminale;

nell'episodio è stato ferito anche un noto pregiudicato coinvolto in alcune inchieste sulla malavita locale che abitava nelle case ex Onpi di Foggia, insieme con altre cinquanta famiglie abusive, per le quali il consigliere Biagini stava cercando di trovare una sistemazione alternativa —:

quali nuovi elementi, per quanto costati al Governo, sino a questo momento, sono emersi riguardo a questa spietata esecuzione;

se non si ritenga che quest'episodio sia parte di una pericolosa *escalation* portata avanti dalla criminalità organizzata nella città di Foggia e come s'intenda contrastare questo fenomeno che, anche nell'intera provincia, com'è stato più volte